

Prosciutto

Altro che orgoglio della gastronomia italiana: quattro prosciutti su cinque vengono da maiali allevati in altri Paesi, senza che questo sia chiaro in etichetta. Lo denuncia la Coldiretti secondo cui a fronte di un costo al chilo di 25 euro un allevatore italiano ne riceve 1,3



ELETTRICITÀ MENO CARA ALLA BORSA DELL'ENERGIA

Nella settimana dal 21 al 27, il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica è stato di 86,14 euro/MWh in diminuzione di 12,03 euro/MWh (-12,3%) rispetto alla settimana precedente. Secondo il Gestore del mercato elettrico sono in flessione anche i volumi di energia elettrica scambiati, pari a 4,9 milioni di MWh (-1,6%). Il prezzo medio di vendita, è variato tra 78,84 euro/MWh del Nord e 131,90 euro/MWh della Sicilia.

INCENTIVI E CARO GREGGIO SPINGONO I MOTORI A GPL

Cresce il numero di vetture a gpl in Italia. Secondo Adiconsum sono un milione con un milione di tonnellate di prodotto utilizzato. A fronte di 170mila trasformazioni a gas nel 2007, sono già 110mila quelle dei primi sei mesi del 2008. Il mercato è spinto dagli incentivi statali per la conversione dei veicoli, 52 milioni di euro per il 2008, già esauriti nei primi quattro mesi dell'anno, che arriveranno a 102 milioni nel 2009.

Matrimonio nei cieli tra British Airways e Iberia

Nasce la terza compagnia al mondo. La crisi spinge verso le grandi alleanze

di Roberto Rossi / Roma

FUSIONE Incuranti della difesa dell'identità nazionale o di quella del turismo locale, l'inglese British Airways e la spagnola Iberia convoleranno a nozze entro la fine dell'anno. Con la benedizione dei due governi nascerà il terzo colosso dei cieli per giro d'affari al mondo, dopo Air France-Klm e Lufthansa. Ognuna delle due aerolinee manterrà il proprio nome e logo, pur confluen-

do in un unico gruppo, che sarà quotato in borsa a Londra e Madrid. I consigli di amministrazione di entrambe le compagnie, da dieci anni già partner nella OneWorld Alliance, hanno unanimemente espresso parere favorevole all'unione, che però dev'essere approvata dagli azionisti.

Per il settore si tratta di una vera e propria rivoluzione. Una delle tante degli ultimi anni in un mercato in continuo movimento. E che presto potrebbe vedere l'aggregazione tra le americane Delta e Northwest Airlines che potrebbe far nascere un colosso da 35 miliardi di dollari, oltre 22 miliardi di euro.

«Il panorama dell'aviazione sta cambiando - ha detto l'amministratore delegato di British Willie Walsh - e la fusione delle due aerolinee è qualcosa che avrebbe dovuto già succedere qualche tempo fa». La nuova società, con un giro d'affari di oltre 16,5 miliardi di euro, avrà un management espresso da entrambe le compagnie anche se i britannici avranno una partecipazione maggioritaria (British attualmente ha una capitalizzazione di mercato di 3,4 miliardi di euro contro gli 1,5 miliardi di Iberia). Non è chiaro, invece, dove la nuova compagnia anglo-iberica farà base, né quale sia o se è stato determinato il concambio tra le azioni. Anche il destino dei 42mila dipendenti di British e

degli oltre 24mila di Iberia è incerto. «È troppo presto», ha specificato Walsh, chiarendo: «ci vorranno mesi per accordarsi sui termini e definire un piano di integrazione».

Il mercato ha accolto la notizia con entusiasmo: a Madrid il titolo di Iberia ha guadagnato il 20,7%, mentre a Londra British Airways ha segnato un rialzo del 6%. Il tutto senza un vero e proprio effetto sorpresa visto che la fusione tra le due compagnie, la cui partnership sta per compiere dieci anni, era nell'aria almeno da marzo, quando BA ha incre-

Un nuova società quotata a Madrid e Londra, ma con marchi sempre distinti



Fernando Conte e Willie Walsh durante l'incontro di Madrid. Foto di Victor R. Caivano/Ap

mentato dal 10,1 al 13,15% la sua partecipazione in Iberia. Il matrimonio tra spagnoli e inglesi sotto molti punti di vista (integrazione, scambio azionario, mantenimento del logo, unico gruppo ma due quotazioni) ricalca il progetto di aggregazione che Air France aveva proposto per la moribonda Alitalia. Quel progetto, eravamo alla fine di marzo del 2008, cadde principalmente per l'opposizione del fu-

turo governo Berlusconi. Che tra le altre cose giustificò il suo «no» al piano francese tirando in ballo l'identità nazionale del vettore, che nessuno avrebbe toccato, nonché il mancato supporto al turismo che ne sarebbe derivato. Tra l'altro l'annuncio di ieri getta anche alcuni pesanti interrogativi sul piano di salvataggio della compagnia di bandiera che Intesa Sanpaolo, su incarico

dello stesso esecutivo, sta mettendo a punto. Che ruolo potrà giocare e che futuro potrà avere, ci si domanda, nel mercato europeo la nuova Alitalia? Una compagnia piccola, se le indiscrezioni verranno confermate, concentrata sul mercato domestico, Antitrust permettendo, e operata di nuovi debiti? Forse sarà caduta, forse cercherà nuove e forse inutili alleanze. Fra qualche mese la risposta.

Parla Bazoli: Bernabè resta in Telecom

All'amministratore delegato il sostegno di uno dei principali soci Telco

di Marco Tedeschi

CONFERMA «Non stiamo affatto considerando un'ipotesi del genere». Non poteva essere più chiaro, Giovanni Bazoli presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa San Paolo nel tagliare corto su ogni voce di un possibile cambio ai vertici di Telecom.

Franco Bernabè incassa così la fiducia che arriva da uno dei soci di Telco, la holding che controlla la società di telecomunicazioni al centro, in queste settimane di una bufera giudiziaria che ha portato anche pesanti ripercussioni sul titolo in Borsa, mentre pesa su tutto il pesante piano di ristrutturazione che prevede 5 mila esuberanti. Telecom Italia, nella proposta definitiva sulla rete pubblicata sul sito internet dell'autorità, si impegna a costituire «un organo interno e indi-

pendente di supervisione, incaricato di verificare l'effettivo rispetto degli obblighi in materia di parità di trattamento». Il board, in carica tre anni, sarà composto da cinque membri dotati dei requisiti «di onorabilità, indipendenza e professionalità»: due designati dall'autorità, tre da Telecom. I componenti di questo consiglio indipendente, non potranno far parte del personale di Telecom e dovranno «aver maturato un'adeguata e qualificata

esperienza lavorativa nei settori della consulenza aziendale, della revisione contabile, della gestione di infrastrutture di reti di comunicazione elettronica o delle comunicazioni elettroniche in genere». Il presidente sarà scelto «tra i ruoli della magistratura ordinaria, amministrativa o contabile» e «tra i componenti designati dall'autorità». Il board invierà una relazione trimestrale a telecom, con eventuali segnalazioni di anomalie e inadeguatezze riscontrate.

AMERICA

Merrill Lynch svaluta Il prezzo delle case crolla

SVALUTAZIONI RECORD Merrill Lynch

Merrill Lynch, la terza banca americana per grandezza ha annunciato una serie di misure per ridurre la propria esposizione al rischio e rafforzare il capitale

9 MILIARDI DI DOLLARI: le svalutazioni nel secondo trimestre 2008

5,7 MILIARDI DI DOLLARI: le svalutazioni nel terzo trimestre 2008

11,1 MILIARDI DI DOLLARI: i tagli alla propria esposizione in prodotti rischiosi

L'AUMENTO DI CAPITALE 8,5 MILIARDI DI DOLLARI che avverrà attraverso l'emissione di nuove azioni

Temasek Holdings, il fondo governativo di Singapore, acquisterà 3,4 miliardi di dollari in azioni al prossimo collocamento, che potrebbe aumentare a 9,8 miliardi di dollari complessivi, pari al 40% della capitalizzazione di Borsa attuale del gruppo

Svalutazione record per Merrill Lynch. L'altra notte la banca d'affari americana ha annunciato una serie di misure per ridurre significativamente la propria esposizione al rischio e rafforzare il capitale dopo aver annunciato che nel terzo trimestre registrerà svalutazioni per 5,7 miliardi. Per questo ha previsto un aumento di capitale di 8,5 miliardi di dollari ed ha affermato che intende «tagliare» la propria esposizione ai prodotti rischiosi per un totale di circa 11,1 miliardi.

Merrill Lynch, che già nello scorso autunno aveva aumentato il capitale per 15,3 miliardi di dollari, a metà luglio aveva annunciato perdite trimestrali per il periodo aprile-giugno di 4,9 miliardi di dollari con 9 miliardi di dollari di svalutazioni. Per quanto riguarda l'aumento di capitale - che avverrà attraverso l'emissione di nuove azioni - la banca d'affari potrà contare sull'aiuto del fondo di Singapore Temasek Holdings che acquisterà 3,4 miliardi di dollari in

azioni al prossimo collocamento, cifra che potrebbe aumentare fino a 9,8 miliardi di dollari complessivi, pari al 40% dell'attuale capitalizzazione di Borsa del gruppo. Nell'ultimo anno la banca americana, tra quelle maggiormente colpite dalla crisi dei subprime, ha effettuato svalutazioni per 40 miliardi di dollari. Le decisioni di ieri hanno avuto pesanti ripercussioni in apertura delle contrattazioni delle borse europee, che hanno fatto registrare forti cali degli indici.

Ma quello di Merrill Lynch non è l'unico dato proveniente dall'altra sponda dell'Atlantico ad avere scosso i mercati. Secondo i dati di uno dei principali indicatori del settore immobiliare americano, in maggio i prezzi delle case negli Stati Uniti hanno registrato un crollo record del 16,9%, il maggior calo da quando l'indice è stato introdotto 21 anni fa. I mercati più colpiti sono stati quelli di Las Vegas e Miami, entrambi con un declino del 28 per cento.

Oltre le Olimpiadi: la Piaggio porta l'Ape in Cina

Firmato ieri l'accordo per la costituzione di una joint venture tra il gruppo motociclistico di Pontedera e la Zongshen

/ Milano

La Piaggio rafforza la sua presenza sui mercati asiatici. Dopo gli accordi in India e Vietnam, il gruppo di Pontedera ha raggiunto ieri un'intesa con la cinese Zongshen finalizzata alla realizzazione di un piano di fattibilità per una nuova joint venture paritetica destinata a sviluppare e industrializzare, a Chongqing nella Repubblica Popolare Cinese, una gamma di veicoli commerciali Ape a tre e quattro ruote, con motorizzazioni benzina e diesel, per la commercializzazione sul mercato cinese.



Il presidente della Piaggio, Roberto Colaninno, con gli alleati cinesi

La firma del documento, siglata da Roberto Colaninno e da Zuo Zongshen, presidenti e ad-

delle due società, è avvenuta nel quadro della visita di una delegazione della municipalità cinese di Chongqing, guidata dal

sindaco Wang Hongju. Piaggio e Zongshen - gruppo privato che è tra i principali costruttori cinesi di motori e moto - operano congiuntamente in Cina sin dalla costituzione - avvenuta il 15 aprile 2004 - della Piaggio Zongshen Foshan Motorcycle (Pfm), con sede a Foshan.

Pfm è partecipata paritetica da Piaggio (45%), dal gruppo Zongshen (45%) e, per il restante 10%, dalla municipalità di Foshan e si fonda su un accordo strategico di collaborazione industriale e commerciale che ha come obiettivi la pro-

duzione in Cina e la commercializzazione in Cina e nel resto del mondo, di componentistica, motori, scooter e motocicli basati su brevetti e tecnologia Piaggio.

Pfm, nel 2007, ha prodotto oltre 209mila veicoli, di cui oltre 57mila a tecnologia Piaggio. Nel campo dei veicoli commerciali a tre e quattro ruote (Ape, Quargo e Porter) il gruppo Piaggio nei primi sei mesi del 2008 ha registrato nel mondo la vendita di circa 92mila unità, pari a una crescita dell'8,9% rispetto ai circa 84mila pezzi venduti nel primo semestre 2007.

AUTO

Fiat, intesa con Jaguar Land Rover per i finanziamenti

Fiat Group Automobiles Financial Services (Fgafs) e Jaguar Land Rover hanno annunciato la firma di un accordo di cooperazione nel campo del finanziamento auto in Europa. In base all'accordo, Fgafs, la joint venture paritetica tra Fiat e Credit Agricole, prenderà progressivamente in gestione tutte le attività di finanziamento della Jaguar Land Rover svolte da dieci società affiliate in Europa, che includono sia il finanziamento di vetture ai clienti finali sia il finanziamento ai concessionari. Si prevede che il periodo di transizione si concluda entro giugno 2009.

L'intesa sostituisce il precedente accordo con Ford, la cui società finanziaria forniva in precedenza supporto a Jaguar e Land Rover.

«Fgafs - sottolinea il Lingotto - è stata scelta da Jaguar Land Rover dopo un rigoroso processo di selezione, che ha coinvolto dieci potenziali fornitori, sia per la sua esperienza nel campo del finanziamento automotive sia per la sua capacità di offrire prodotti Jaguar e Land Rover a condizioni competitive ai clienti e ai concessionari». Il gruppo Credit Agricole fornirà la risorse finanziarie a Fgafs.